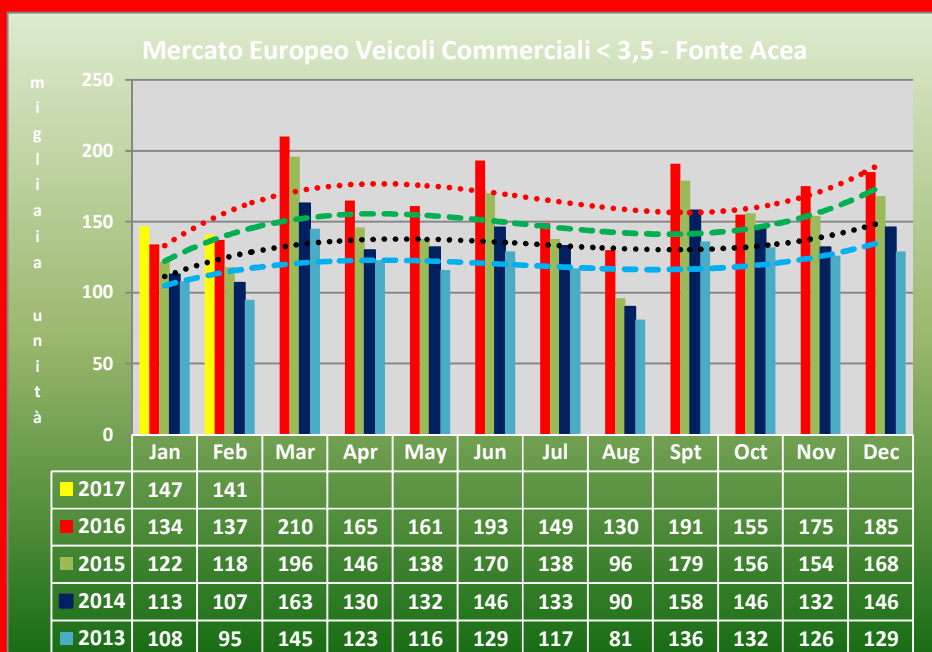


Torino, 23 marzo 2017

Mercato Europeo Veicoli Commerciali e Autocarri – Febbraio 2017

Rallenta vistosamente il mercato UE+Efta dei Veicoli Commerciali (<3,5t): a febbraio +3,1% e 141.217 unità immatricolate. Nel cumulato del 1° bimestre la UE+Efta sale del 6,1%.

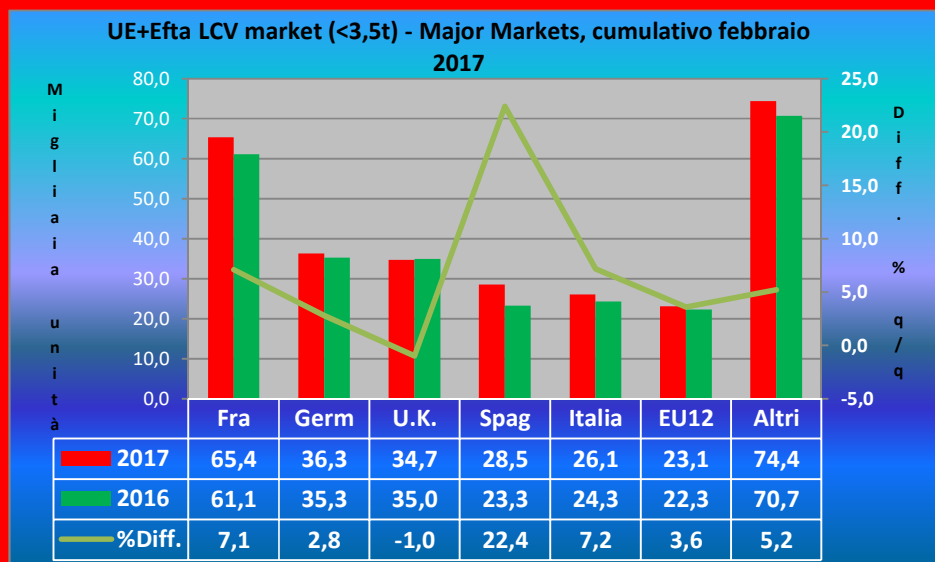


La crescita del mese è dovuta soprattutto ai buoni risultati della Spagna (+14,9%) e dell'Italia (+9,2%). La UEa12 sale del 5,5%, la Francia del 4,3% e l'area Efta dell'1,3%. Stabile la Germania (-0,01%), mentre scende la Gran Bretagna (-4,3%). Sufficienti i risultati della maggior parte dei paesi del Nord Europa.

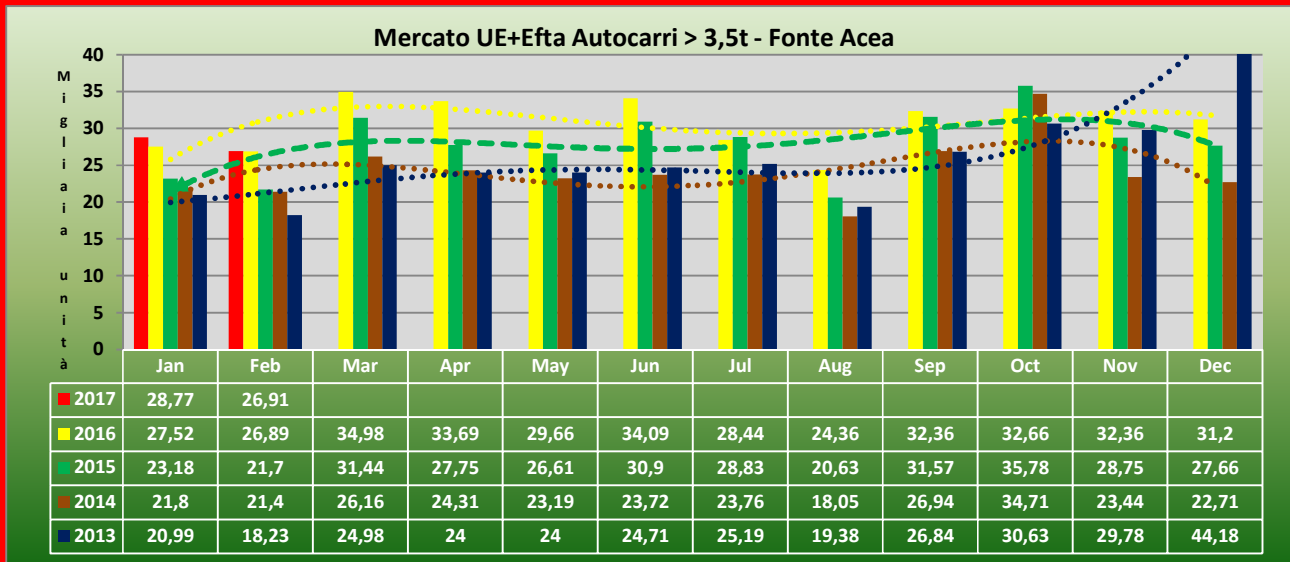
Nel cumulato del 1° bimestre la UE+Efta sale del 6,1% con 288.486

unità immatricolate. Il miglior risultato rimane quello della Spagna che sale del 22,4%, seguita dall'Italia (+7,2%) e dalla Francia (+7,1%). La UEa12 sale del 3,6%, la Germania del 2,8% e l'area Efta dell'1%. La Gran Bretagna scende dell'1%. Sostanzialmente in media col resto d'Europa i paesi del Nord.

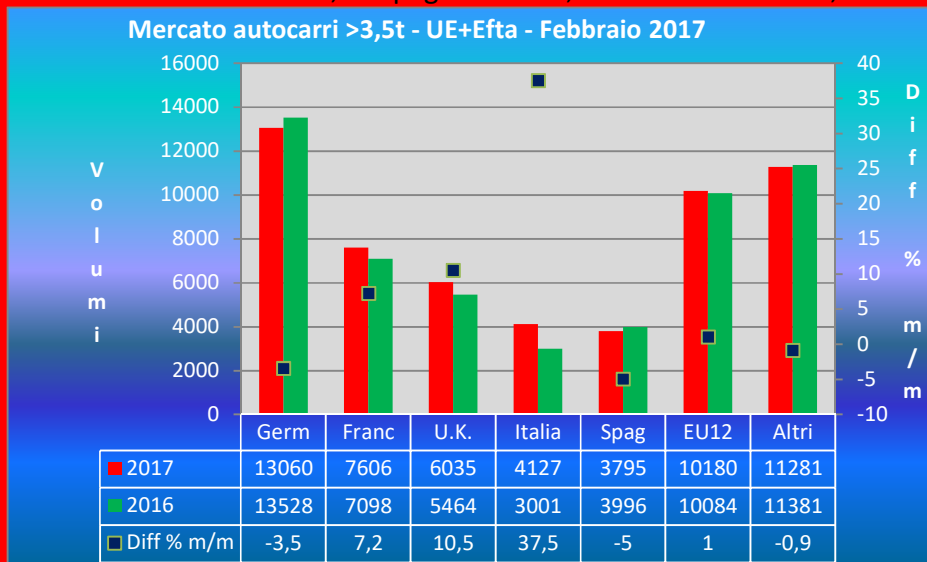
Nella classifica dei maggiori mercati la Germania supera la Gran Bretagna e la Spagna rimane sopra l'Italia.



Si arresta in febbraio la crescita del mercato degli autocarri, con un consuntivo nel mese di 26.905 unità, praticamente senza nessun aumento sul febbraio dello scorso anno. Cumulativamente nel 1° bimestre il mercato è cresciuto del 2,8%, con 56.084 unità immatricolate.



Il risultato del mese è stato conseguito soprattutto per merito dell'Italia, cresciuta del 20,6%, e dell'area Efta, cresciuta del 7,1%. Il Regno Unito cresce del 2,4% e la Francia di un misero 0,5%. La Germania scende dell'1%, la Spagna dello 0,8% e la UEa12 del 2,3%. Modesti i risultati della maggior

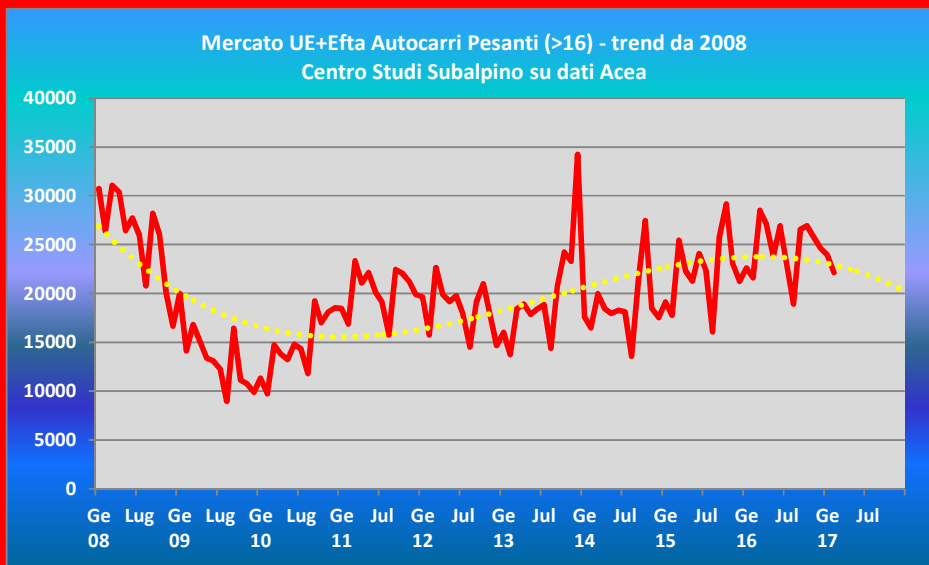


parte dei paesi del Nord Europa.

Cumulativamente nel 1° bimestre guida la classifica dei migliori risultati l'Italia che nel periodo segna un guadagno del 37,5%, seguita a gran distanza dall'area Efta (+12,6%), dalla Gran Bretagna (+10,5%) e dalla Francia con un +7,2%. La UEa12 sale solo dell'1%. La Germania scende del

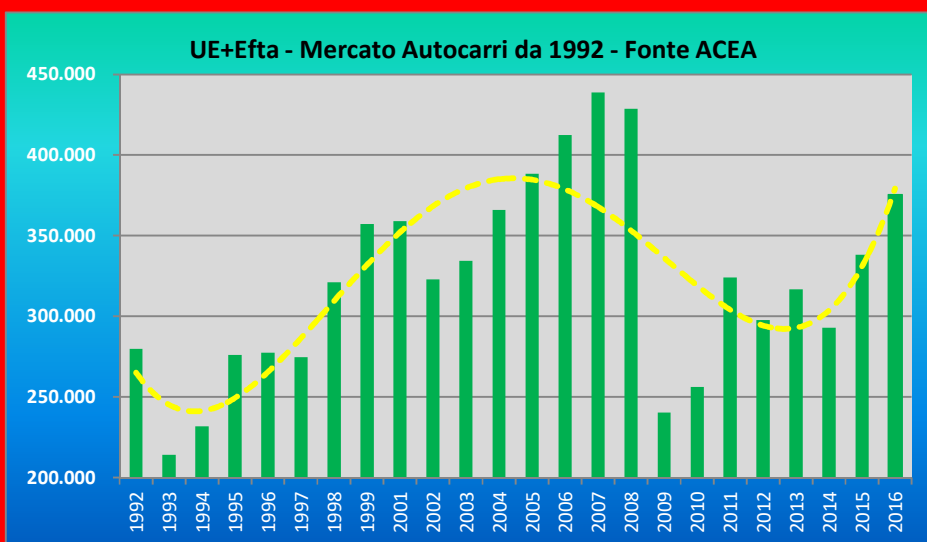
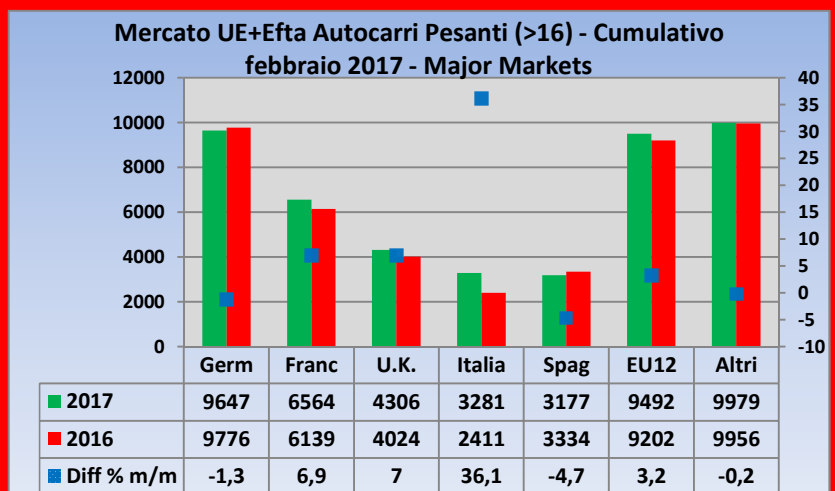
3,5% e la Spagna del 5%. Sotto la media le performances di un certo numero di paesi del nord Europa.

Ulteriormente ridimensionato anche il tasso di aumento della domanda di autocarri del settore dei pesanti (>16t) che, dopo le ottime performances dello scorso anno, guadagna a febbraio solo l'1,1%, con 22.121 unità immatricolate nel mese, grazie soprattutto agli aumenti dell'Italia (+20%). L'area Efta sale del 6,1%, la Germania del 3,5%, la Spagna



del 2,7% e la Francia dell'1,8%. La UEa12 perde l'1,6% e la Gran Bretagna il 4,2%. Nella media i risultati nella maggior parte dei paesi del Nord Europa. **Cumulativamente nel 1° bimestre** la UE+Efta guadagna il 3,6% sull'analogo periodo dello scorso anno, con 46.446 unità immatricolate.

Il miglior risultato in assoluto è stato quello dell'Italia, cresciuta nel bimestre del 36,1%. Nella classifica dei major markets seguono a gran distanza l'area Efta con il +12,3%, la Gran Bretagna con un +7%, la Francia con un +6,9% e la UEa12 con un + 3,2%. La Germania scende dell'1,3% e la Spagna del 4,7%. Nella media i risultati del resto d'Europa. Rimangono incerte le prospettive per il mercato autocarri nell'anno,



soprattutto dopo la revisione al ribasso delle previsioni economiche della Commissione Europea. Il grafico a fianco potrebbe far pensare che esiste ancora spazio per ulteriori aumenti a breve dopo le buone performances degli ultimi due anni, ma sembra difficile che si possa tornare in breve tempo ai valori ante crisi globale del 2008.